

DIPARTIMENTO *PRESIDENZA*

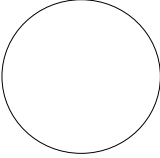
SERVIZIO: *Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario*

UFFICIO: *Ufficio della programmazione unitaria e valutazione investimenti pubblici*

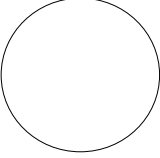
L'Estensore	Il Responsabile dell'Ufficio	Il Dirigente del Servizio
<i>dott.ssa Mariangela TUCCERI</i>		
_____	_____	_____
(firma)	(firma)	(firma)
Il Direttore Regionale		Il Componente la Giunta
<i>dott.ssa Emanuela GRIMALDI</i>		<i>dott. Guido Quintino LIRIS</i>
_____		_____

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta		Il Presidente della Giunta
_____		_____
(firma)		(firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li _____		Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

		(firma)

=====



Seduta del Deliberazione N.

L'anno il giorno del mese di negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Aree interne-marginali. Indicazioni strategiche e governance regionale

La Giunta Regionale

VISTI:

- la Costituzione, art. 44, co. 2 che affida al legislatore nazionale il compito di “disporre provvedimenti a favore delle zone montane”,
- lo Statuto della Regione Abruzzo, art. 7, co. 4 che stabilisce “La Regione persegue il riequilibrio sociale ed economico in favore delle aree montane ed interne, assumendo adeguate iniziative”
- la L. 94/97 “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane”
- L. 221/15 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
- L. 158/ 17 “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”
- la L.R. 95/2000 recante “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane”
- L.R. 1/2013 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143, (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni. Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni, Fusioni), disposizioni in materia di riassetto degli enti del territorio montano e norme in materia di politiche di sviluppo della montagna abruzzese”.
- il DEFR 2020-2022 approvato con verbale del CR n. 22 del 27.12.2019;

- la DGR n. 290 del 4 aprile 2015 con cui la Giunta regionale ha individuato le 4 Aree Interne da candidare alla Strategia nazionale per le aree interne;
- la DGR n. 613 del 6 marzo 2016, come modificata dalla DGR 458/2017 con cui è stata approvata la V area interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga della strategia SNAI
- la DGR n. 527 del 2016 con cui si approva la Strategia regionale delle aree interne e si individuano i Comuni che fanno parte della Strategia regionale delle Aree interne

CONSIDERATO che:

- una parte importante del territorio abruzzese, con una estensione pari a circa i 2/3 della Regione, è caratterizzata da un’organizzazione spaziale fondata su “centri minori” e poche località centrali, che in molti casi sono in grado di garantire ai residenti soltanto una limitata accessibilità ai servizi essenziali;
- nell’ambito della strategia SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) sono state individuate 5 aree e 106 Comuni che stanno definendo ed attuando strategie di sviluppo per il rilancio del territorio;
- a questi territori si affiancano Comuni che per le loro caratteristiche vengono definiti aree montane e/o marginali, che dispongono di importanti e spesso intatte risorse non valorizzate, sia ambientali che culturali;
- il territorio abruzzese appare profondamente diversificato, esito di dinamiche dei diversi sistemi naturali e dei peculiari e secolari processi di antropizzazione e ha subito importanti processi di marginalizzazione economica, di depauperamento demografico e di invecchiamento della popolazione.
- l’Abruzzo è tra le regioni più appetibili in termini di turismo montano appenninico e nel suo territorio sono presenti, infatti, impianti e centri turistici, orientati principalmente ad un turismo invernale e sciistico che è necessario rendere “fruibili” anche nei periodi estivi, dando risalto ai Borghi Montani o Collinari, che rivestono il ruolo di attrattori e catalizzatori non solo di presenze turistiche e culturali, ma di una vera e propria programmazione di nuovi insediamenti antropici e, di conseguenza, economici;

DATO ATTO che:

- per questo governo regionale è prioritaria la nuova centralità di queste aree marginali, che devono essere unite in un unico progetto di sviluppo e rivendicare pari dignità con le aree più sviluppate del territorio regionale;
- la Regione vuole
- perseguire l’obiettivo di recuperare prospettive lavorative e contenere i fenomeni di abbandono e spopolamento, attraverso una programmazione delle politiche sociali volte a conferire indirizzi e direttive a determinate parti di un territorio, proprio facendo ricorso ai sistemi sociali, e anche attraverso politiche di defiscalizzazione regionali che, ad oggi, sono limitate ad alcune categorie e oggetto di una normativa frammentaria;
- promuovere lo sviluppo delle aree identificate, favorendo la nascita di nuove iniziative, in ottica di filiera e di ricadute sul territorio attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli EE.LL e delle imprese.

CONSIDERATO opportuno:

- sviluppare un modello istituzionale ed organizzativo che garantisca il collegamento organico col territorio, che agevoli lo sviluppo economico e sociale delle aree, che le stimoli e responsabilizzi e che consenta anche un controllo sulle scelte di gestione e sull’impiego delle risorse;
- completare e attuare il disegno di una *governance* territoriale che tenga conto delle specificità del territorio, delle sue differenze e delle sue tradizioni e delle capacità di integrazione, collaborazione e condivisione e che permetta il superamento della frammentazione istituzionale e la conseguente difficoltà degli enti locali di essere attori rilevanti dello sviluppo locale. Una *governance* che garantisca una migliore definizione dei ruoli, delle competenze e soprattutto della gestione associata dei servizi;

- definire ed attivare, parallelamente, azioni di sistema territoriali capaci di innescare, stimolare e sostenere il processo di costruzione di strategie territoriali (e/o tematiche) partecipate;
- raccogliere le istanze dei territori per elaborare un piano di proposte strategiche per la valorizzazione dei territori nell’ambito di un processo guidato dalla Regione e basato su azioni di sistema capaci di stimolare e supportare la progettazione locale;

RITENUTO, pertanto, necessario definire:

- un disegno a livello complessivo regionale delle politiche sui territori interni-marginali che tenga conto degli attuali provvedimenti “a portata generale”, di quelli relativi alla *governance*, nonché dei provvedimenti settoriali inerenti tali territori;
- il territorio oggetto di intervento;
- i provvedimenti e le soluzioni operative da attivare;
- gli strumenti adeguati al superamento dello squilibrio territoriale ed attivare tutte le risorse per approfondire la conoscenza dello stato socio-economico ed ambientale del territorio “aree interne e marginali”.

DATO ATTO CHE la Regione Abruzzo intende:

- costituire un **Osservatorio regionale** con lo scopo di migliorare la conoscenza e fornire le informazioni relative alle situazioni ed alle problematiche del territorio e come strumento per le analisi e verifica delle politiche di intervento. L’Osservatorio provvede all’acquisizione di tutti gli elementi informativi necessari per la conoscenza degli aspetti socio-economici, ambientali e territoriali nonché quelli relativi all’attuazione delle azioni compiute e delle risorse finanziarie investite in piani, programmi e progetti studi;
- attivare una **Task Force** di supporto, accompagnamento, sostegno e assistenza per i territori;
- individuare ed attuare programmi e progetti strategici per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo socio-economico delle aree montane-interne;
- individuare risorse finanziarie che sinergicamente saranno dedicate alla valorizzazione e sviluppo del territorio aree interne e montane, con particolare riferimento al Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali (ivi compreso il Fondo Nazionale per la Montagna, Fondo integrativo per la montagna; risorse per la Strategia Nazionale delle aree interne, il Fondo per lo sport, il POR FSE Abruzzo 2014-2020; risorse RE-Start, risorse FSC di cui all’art.44 del DL 34/2019nonché le risorse derivanti dalla nuovo programmazione 2021-2027, altre risorse comunitarie, nazionali e regionali.

PRESO ATTO CHE non essendo state previste nel bilancio del corrente esercizio finanziario specifiche risorse finanziarie, occorre fare ricorso alle risorse umane e strumentali disponibili all’interno dell’amministrazione regionale e promuovere pertanto un progetto di carattere sperimentale che comporta la predisposizione di una banca dati informativa della realtà sociale ed economica del territorio nonché una verifica delle azioni compiute e delle risorse finanziarie da investire;

DATO ATTO che:

- il Direttore del Dipartimento Presidenza attesta la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;
- l’assunzione del presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Dopo istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

su impulso del Componente la Giunta Regionale preposto al bilancio,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DI ISTITUIRE l’Osservatorio regionale per le aree interne-marginali presso il Dipartimento della Presidenza, competente per materia;

DI INCARICARE il Dipartimento della Presidenza di:

- procedere alla costituzione dell’Osservatorio Regionale quale strumento per migliorare la conoscenza dei territori, analizzare e verificare le politiche di intervento;
- consolidare e promuovere azioni di sistema capaci di stimolare e sostenere la progettazione locale attraverso l’accompagnamento e l’assistenza ai territori delle aree interne-marginali della Regione anche attraverso una Task Force di supporto;

DI PRECISARE che il presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

DI PUBBLICARE, altresì la presente deliberazione nel sito istituzionale della Regione, Giunta regionale, sezione dedicata alla programmazione regionale.